



**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE**



PROGRAMMA 2016

ABBIGLIAMENTO - ARTICOLI SPORTIVI



piùSport
ANIMA SPORTIVA

SACILE - S.S. Pontebbana
Tel. 0434.780696 - Fax 0434.72853
www.piusport.com - info@piusport.com

SOCI CAI SCONTO 20%
(SCONTO 10% SUI PREZZI FISSI)



**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE**



PROGRAMMA 2016

CLUB ALPINO ITALIANO

Sez. di Sacile

SEDE SOCIALE:

Sacile, Via S. Giovanni del Tempio, 45/I - Tel. 339.1617180 / 0434 786437 -
www.caisacile.org

Orari e giorni di apertura: giovedì dalle ore 20.30 alle 22.30 e dal 1° marzo al 31 ottobre anche il martedì dalle 20.30 alle 22.30. C.F.91001910933

SITUAZIONE SOCI al 31.12.2015:

ORDINARI
ORDINARI JR.
FAMILIARI
GIOVANI
TOTALE:

N° 347
N° 28
N° 164
N° 28
N° 545

QUOTE SOCIALI:

SOCIO ORDINARIO	€ 43,00
SOCIO ORDINARIO JUNIOR	€ 22,00
SOCIO FAMILIARE	€ 22,00
SOCIO GIOVANE	€ 16,00
ABB. RIVISTA ALPI VENETE	€ 4,50
NUOVA ISCRIZIONE MAGG.	€ 5,00

CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA FINO AL 31 MARZO 2018:

Presidente	Luigi Burigana, 338 1496295
Vice Presidente	Giuseppe Battistel
Segretario-tesoriere	Luigi Spadotto 335 1313514
Consigliere	Daniele Ardengo
Consigliere	Luigi Camol
Consigliere	Sergio Carrer
Consigliere	Federico Cavallari
Consigliere	Borin Luca
Consigliere	Antonio Pegolo
Consigliere	Gabriele Costella
Consigliere	Gianni Zava

REVISORI DEI CONTI IN CARICA FINO AL 31 MARZO 2018:

Presidente	Alessandro Nadal
Revisore	Davide Chies
Revisore	Paola Zoppè

ATTIVITÀ E REFERENTI:

Tutela ambiente montano	Walter Coletto, 320 0418603
Escursionismo	Giuseppe Battistel, 329 7508752
Alpinismo Giovanile	Ruggero Da Re
Biblioteca	Fabrizio Santarossa, 347 0869645
Gestione Casera Ceresera	Daniele Ardengo
.....	Alfonso Simoncini
.....	Luigi Camol
.....	Mario Chies
.....	Antonio Pegolo
.....	Luca Borin
Gestione Malga Cornetto	Giovanni Nadalin, 335 1531659
.....	Marcello Spadotto, 339 5914067
Delegato ai Convegni	Luigi Spadotto
Sentieristica	Sergio Carrer
Commissione Sciescursionismo	Daniele Ardengo
.....	Gabriele Costella
Materiali Tecnici	Federico Cavallari e Sergio Carrer

REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI SOCIALI

[Art. 1] La partecipazione alle escursioni è libera ai soci di tutte le sezioni del CAI.

[Art. 2] L'iscrizione è valida solo se accompagnata dalla relativa quota. La quota versata per l'iscrizione non sarà rimborsata, salvo il caso di sospensione della escursione; è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.

[Art. 3] Il coordinatore ha la facoltà di escludere, prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento ed attitudini non dessero affidamento a superare le difficoltà dell'ascensione stessa.

[Art. 4] Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno ed obbedienza ai coordinatori i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro mansione.

[Art. 5] All'atto dell'iscrizione i soci partecipanti, dovranno esibire, se richiesta, la tessera sociale in regola con l'anno in corso e dovranno esserne provvisti durante l'escursione.

[Art. 6] È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione dell'escursione alle condizioni atmosferiche nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.

[Art. 7] I bambini al di sotto dei 10 anni, in caso di escursioni in autocorriera avranno diritto allo sconto del 50% della quota prevista.

[Art. 8] La Commissione Escursionismo adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti; questi, in considerazione dei rischi e dei pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, con il solo fatto di iscriversi all'escursione, esonerano il CAI di Sacile ed il Coordinatore da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi durante l'escursione sociale.

I programmi di ogni escursione verranno affissi in sede e nella vetrinetta sociale in Via della Pietà, 13 e diffusi attraverso la stampa locale ed il sito internet.

Le escursioni verranno presentate in Sede il martedì precedente dai coordinatori, a cui potranno essere richiesti maggiori dettagli.

ISCRIZIONI presso la SEDE SOCIALE (Tel. 339 1617180 / 0434 786437) aperta il giovedì dalle 20.30 - 22.30 e da marzo ad ottobre, anche il martedì dalle 20.30 - 22.30.

Dal Martedì precedente l'escursione è attivo il n. 340 6895062 che fa capo ad uno dei coordinatori per informazioni o per iscrizioni.

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.



GRUPPO ALPINISMO GIOVANILE

"FLAVIO ZANETTE"

Per un giovane entrare a far parte del CAI significa trovare un mondo ricco di storia, di cultura, di tradizioni, ma soprattutto di valori. La montagna è lo scenario ideale dove il giovane può meglio riscoprire se stesso e la solidarietà con gli altri, imparando a conoscerla nella massima sicurezza e ascoltando i consigli di chi ha più esperienza.

Può apprendere utili indicazioni su quali sono gli indumenti più idonei per affrontare il caldo, il freddo, la pioggia; cosa mettere nello zaino o come nutrirsi adeguatamente: questi sono solo alcuni suggerimenti che possono essere acquisiti frequentando le nostre escursioni.

La Commissione di Alpinismo Giovanile
Sezione di Sacile



ALPINISMO GIOVANILE

PROGRAMMA ATTIVITÀ 2016

Domenica 24 aprile 2016:	Sentiero: "Madonna dei Scalin" (Antichi sentieri e mestieri) Prealpi Trevigiane
Domenica 8 maggio 2016:	Palcoda e Tamar (Vecchi Borghi) Prealpi Carniche
Domenica 29 maggio 2016:	La Via del Ferro Gr. Bosconero
Sabato e Domenica 18 e 19 giugno 2016:	Casera Ceresera (Avvicinamento alla montagna - I pianeti con Pino) Gr. Cansiglio-Cavallo circa mt. 1347
Domenica 3 luglio 2016:	Antica Strada Damos-Cadore (Le Vie Romane)
Domenica 28 agosto 2016:	Piz Boè mt. 3152 Gr. del Sella Dolomiti
Domenica 11 Settembre 2016:	Monte Punta mt. 1952 Val di Zoldo
Domenica 16 ottobre 2016:	Casera Ceresera (Giornata per l'ambiente e festa autunnale) Gr. Cansiglio-Cavallo circa mt. 1347
Domenica 26 dicembre 2016:	Gita invernale con le ciaspole Località da definire (L'ambiente nivale)

**Tutte le gite hanno un programma dettagliato sull'apposito libretto di
Alpinismo Giovanile 2016, disponibile in sede CAI.**

NOTE

Per ogni singola escursione verrà stilato un programma dettagliato che sarà esposto in sede e sul sito Internet, con congruo anticipo. Programmi, informazioni e consigli vengono forniti ogni martedì e giovedì sera, dalle ore 20.30, presso la Sede Sociale CAI (in Via S. Giovanni del Tempio 45/I, vicino alla chiesa). Per motivi prettamente organizzativi (trasporti ed eventuali prenotazioni) è opportuno provvedere alle iscrizioni entro il giovedì precedente, presso la Sede Sociale o telefonando ai numeri qui sotto indicati.

Per le escursioni di Alpinismo Giovanile verrà stilato un programma dettagliato in un apposito libretto che sarà spedito ai giovani iscritti o consegnato a chiunque desideri partecipare all'attività di Alpinismo Giovanile.

Il programma si potrà consultare anche sul sito internet www.caisacile.org.

VARIAZIONI

La Commissione di Alpinismo Giovanile si riserva di apportare modifiche a date e percorsi precedentemente fissati, qualora le condizioni ambientali, di viabilità stradale o atmosferiche della zona interessata siano tali da pregiudicare la buona riuscita del programma.

PER ISCRIZIONI

CAI di Sacile 339.1617180 / 0434 786437 - Ruggero Da Re 0434.734848 - Daniele Sartor 0434.70147 - Mauro Rizzetto 0434.733563 - Breda Fabiola 0434.734436

**I PLESSI SCOLASTICI POSSONO CONTATTARCI PER
ORGANIZZARE INCONTRI O GITE.**

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.





ESCURSIONI 2016

DATA	LOCALITÀ	DIFFICOLTÀ
17.04	Caporetto-Cascade del Kozjak	E
08.05	Via dell'acqua-Cison di Valmarino	E
22.05	Gli alberi secolari di Combai	E
05.06	Sentiero Berry	E
19.06	Bivacco Bianchi	E
03.07	Anello monte Pieltinis	E
17.07	Giro del Sass De Roces	E-EEA
24.07	Traversata Passo Valles-Passo Rolle	E
31.07	Torre di Toblin	E-EEA
28.08	Alta via delle Creste e Sasso Cappello	EE
04.09	Rifugio Lago di Pausa	E
11.09	Cime D'Auta	E-EEA
18.09	Averau-Croda Negra	EE
25.09	Intersezionale	
02.10	Anello di Carsiè e Ronzei-La via del Ferro	E
16.10	Castaganta in Ceresera	
23.10	Castagnata in Cornetto	
30.10	Uscita capigita	
17.05	Lavori in Casera Cornetto	

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.

CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

L'indicazione delle difficoltà viene data per facilitare la scelta di un'escursione. Serve in primo luogo per evitare ad escursionisti e alpinisti di dover affrontare inaspettatamente passaggi superiori alle loro capacità e ai loro desideri. Nonostante una ricerca di precisione, la classificazione delle difficoltà, soprattutto in montagna dove le condizioni ambientali sono molto variabili, rimane essenzialmente indicativa e va considerata come tale.

DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Per la peculiare conformazione del terreno e del rilievo, molte cime e valichi possono essere raggiunti senza nessuna difficoltà alpinistica, in presenza o assenza di sentieri e tracce. Di conseguenza si sono utilizzate le tre sigle della scala CAI per differenziare l'impegno richiesto dagli itinerari di tipo escursionistico.

L'adozione di questa precisa valutazione delle difficoltà escursionistiche non è utile soltanto perché vi vengono distinti tre diversi livelli, ma soprattutto perché viene così definito più chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e difficoltà alpinistiche servendo, in pratica, ad evitare situazioni spiacevoli o pericolose agli escursionisti.

T - TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri e costituiscono di solito l'accesso ad alpeghi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E - ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono

avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso dell'orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE - ESCURSIONISTI ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di roccia ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate tra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura. E' inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini).

NOTA: Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla:

EEA - ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURE

LEGENDA:



COORDINATORI



DISLIVELLO



EQUIPAGGIAMENTO



PROGRAMMA



DIFFICOLTÀ

Domenica 17 Aprile

CAPORETTO CASCATE DEL KOZJAK

Monte Nero - Quota massima raggiunta mt. 412



L'escurzione inizia dal centro di Caporetto salendo per strada asfaltata fino all'Ossario dove si trovano i resti di 7000 soldati italiani, caduti nel corso della Prima Guerra Mondiale.

Dall'Ossario imboccheremo un sentiero che, addentrandosi nel bosco, seguiremo fino ad incontrare ed attraversare il greto del torrente Patok Za Gradom. In breve si raggiungerà la sommità del Tonocov Grad (412 m.), un colle roccioso in buona parte coperto da un bosco di latifoglie varie, che domina l'Isonzo a nord di Caporetto. Ottimo punto panoramico, nel corso dei secoli fu scelto, data la posizione strategica, come sicuro luogo di ricovero ed abitazione. Dopo adeguata sosta si proseguirà lungo un sentiero che, in breve, ci condurrà

fin sulle rive del fiume Isonzo (Soca), che supereremo con un ponte sospeso, di recente costruzione, lungo 52 metri.

Superata la passerella si proseguirà verso la cascata del fiume Kozjak, affluente di sinistra dell'Isonzo. In pochi minuti raggiungeremo un ponte in pietra del 1895, sotto il quale precipita una delle splendide cascate che caratterizzano il corso di questo torrente.

Ritorneremo, quindi, sui nostri passi fino alla passerella, per poi proseguire l'itinerrario, in sin. orografica dell'Isonzo, fino nel punto in cui le sponde del fiume sono più vicine ed esattamente dove c'è il "Ponte di Napoleone". Dopo averlo attraversato, per strada asfaltata in breve si ritornerà al punto di partenza.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 041



COORDINATORI:

Luigi Spadotto
Federico Cavallari



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



DISLIVELLO:

300 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 8.00: Partenza da Sacile
p.te Lacchin con autocorriera o
mezzi propri.

ORE 10.00: Inizio escursione.

ORE 15.00: fine escursione.

ORE 18.00: arrivo previsto
a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica

Domenica **8 Maggio**

VIA DELL'ACQUA

Prealpi Trevigiane - Quota massima raggiunta mt. 585



Escursione ad anello che inizia nelle vicinanze dell'antica chiesetta di S. Silvestro (m. 300), posta qualche centinaio di metri a nord dell'abitato di Cison di Valmarino.

Si percorre un tratto sterrato fino ad imboccare il sentiero con il segnavia 987/a; da qui si procede in salita e attraverso un bosco, si passa vicino ai ruderi della Casera Ola (m. 450). Il sentiero percorre in lungo il pendio della dorsale est del Crodon di Corradin, effettuando alcuni saliscendi con panorama verso la dorsale del monte Pallone sul versante opposto della vallata. Di fronte il massiccio della Cima Vallon Scuro, il Crodon del Gevero e le Agnelezze. Si continua per il sentiero 987/a, e con una breve deviazione risaliamo il colle dove è stato edificato un capitello dedicato a S. Gaetano (m. 585), punto panoramico.

Si ritorna al sentiero e si prosegue in discesa verso la Casera Pissol, luogo di sosta per il pranzo al sacco. Da qui si proseguirà lungo il segnavia 987 fino al bosco delle "penne mozze" (luogo dedicato dagli alpini ai caduti in guerra). La discesa prosegue verso est, in direzione del punto di partenza, percorrendo parte della "Via dell'acqua" lungo il torrente Rujo.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: La GirAlpina n.4



COORDINATORI:

Mario Chies
Davide Chies



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

400 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 7.30: Partenza da Sacile
p.te Lacchin con mezzi propri.

ORE 8.30: Inizio escursione.

ORE 15.30: fine escursione.

ORE 17.00: arrivo previsto
a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

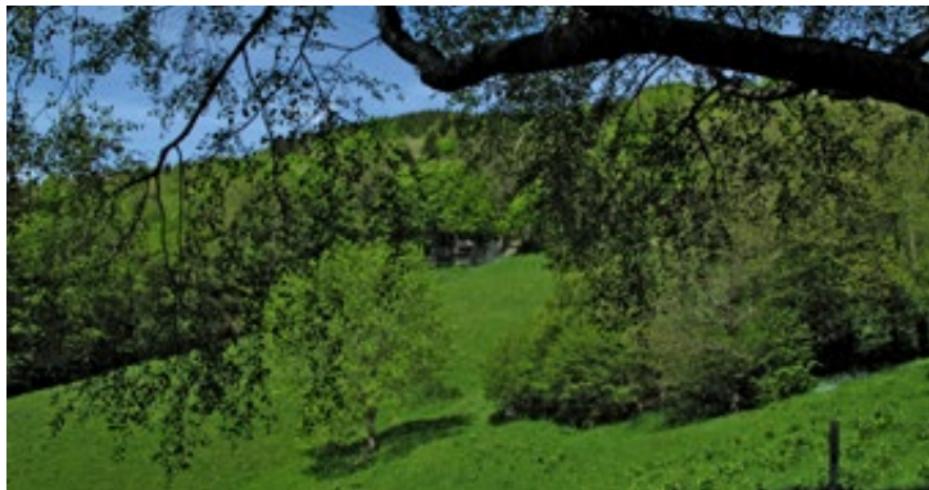
E - Escursionistica



Domenica 22 Maggio

GLI ALBERI SECOLARI DI COMBAI

Prealpi Trevigiane - Quota massima raggiunta mt. 1002



Questa è una escursione dal sapore più turistico che escursionistico, ma che ben si presta ad essere affrontata con il medesimo spirito e curiosità di chi vede la montagna non solo come un banco di prova per le grandi performance, ma come un mezzo per vivere soprattutto di emozioni e fare belle esperienze, alla scoperta alle volte anche di semplici, piccole meraviglie: e il bosco di castagni che sovrasta Combai le ha, con i suoi alberi secolari, la sua natura e i suoi panorami. Il tutto inizierà dal centro del paese posto a 391 m. di altitudine per raggiungere la meta prefissa posta 600 metri più in su; non raggiungeremo una cima né tanto meno un rifugio, ma semplicemente una casa: Case Fallidiere (m. 1002). Un luogo modesto a dire il vero e un po' trasandato, posto all'ombra di vecchi

frassini, ma che ci offrirà, oltre ad un piacevole quanto insolito punto di fermata, una veduta eccellente sulla pianura Trevigiana. Il tutto si svolgerà lungo tratti di sentiero (in qualche punto anche ripido) e comode strade forestali per la quasi totalità del percorso, all'ombra ovviamente dei famosi ed estesi boschi di castagno, che hanno reso così celebri i marroni della piccola borgata, Combai appunto. Le secolari meraviglie che incontreremo sono: un castagno - *Castanea Sativa* - (circonferenza m. 3.35), un ciliegio selvatico *Prunus Avium* (m. 2.60) e un faggio - *Fagus Sylvatica* - (m. 3.60). Non meno bello però il prato di Asfodeli che potremo fotografare appena sotto Case Fallidiere. Le prerogative per una bella camminata in compagnia ci sono tutte dunque e se farà bello, ancor di più.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica RIFERIMENTO:



COORDINATORI:
AE Maurizio Martin
AE Antonio Pegolo



EQUIPAGGIAMENTO:
normale da escursionismo



DISLIVELLO:
610 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 8.00: Partenza da Sacile
p.te Lacchin con autocorriera
o mezzi propri.



DIFFICOLTÀ:
E - Escursionistica

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 14.30: fine escursione.

ORE 18.00: arrivo previsto
a Sacile.

sonego

S P O R T 1908

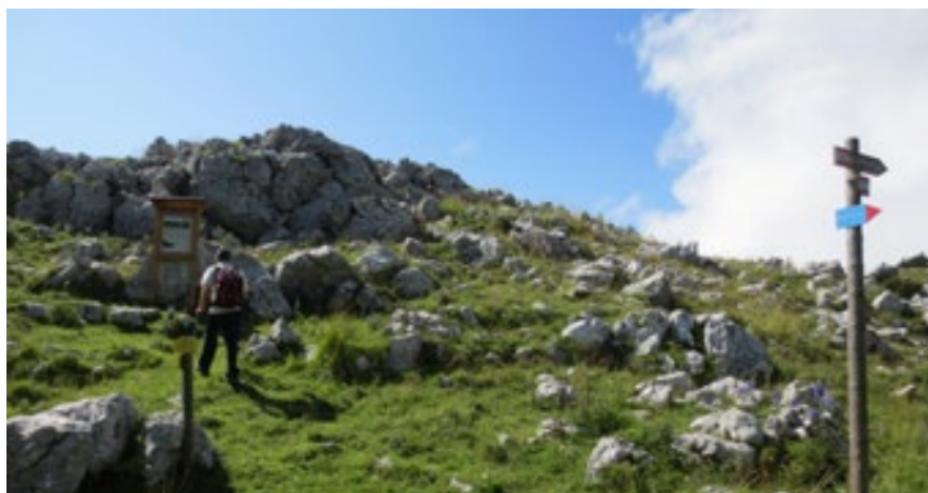
Dallo sport alla moda
in 1500 mq

Godega di San Urbano (Tv) - Tel. 0438 430353

Domenica 5 Giugno

SENTIERO BERRY

Pizzoc-Cansiglio - Quota massima raggiunta mt. 1565



L'escursione inizia presso la Casa Forestale di Cadolten (m. 1270) dove lasciamo le auto. Si scende sulla strada che conduce ai pascoli, sino a raggiungere il capitello dedicato a S. Floriano protettore dagli incendi; poco dopo sulla destra inizia il sentiero dedicato al Ten. Berry, segnavia azzurro.

Si entra in un bosco di faggi e conifere ed in salita si arriva ai prati di Monte Croce dove sono visibili i ruderi di una vecchia casera. Qui e lungo il percorso troviamo dei pannelli informativi sulla storia dei partigiani della Brigata Cairoli alla quale si aggregò il Ten. Berry. Si devia verso il pendio nord e salendo tra le rocce che emergono dai prati, seguendo i segnavia ora bianco-rossi, si prosegue in salita lungo un muro a secco di confine. Si raggiunge la strada ed in poco tempo si

arriva al "Piazzale della Pace", sulla sommità del monte Pizzoc (m. 1565). Da qui si può ammirare un vasto panorama a 360° tra pianura, cime dolomitiche e Alpago. Si scende fino al vicino rifugio Vittorio Veneto per la sosta pranzo al sacco (rifugio aperto in stagione) e dopo adeguata sosta si risale la strada fino alla ex baita Edelweiss, dietro la quale si prende un sentiero che attraverso pendii pascolivi conduce a delle casere restaurate. Successivamente si entra nel bosco e dopo l'attraversamento della strada si prende il sentiero H1 che ritorna a Cadolten dove termina l'escursione.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 012



COORDINATORI:

Mario Chies
Davide Chies



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo.



DISLIVELLO:

400 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 8.00: Partenza da Sacile
p.te Lacchin con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 15.30: fine escursione.

ORE 16.30: arrivo previsto
a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica

Domenica 19 Giugno

BIVACCO BIANCHI

Zuc Dal Bor - Quota massima raggiunta mt. 1712



Oltrepassato Moggio Udinese si svolta a destra per Pradis, quindi si risale la Val Alba seguendo le indicazioni per il rifugio Vualt; si prosegue per circa 5 km fino al divieto di accesso (1055 m) dove parte il sentiero Cai n° 450, che si percorre fino al bivio con il segnavia 428/a. Da qui si prosegue a sinistra fino all'alveo del Rio Alba per seguirlo per un breve tratto. Dopo poco tempo lo si attraversa ed in ripida salita, seguendo le tracce del sentiero in un bosco di faggio, si giunge al bivio col sentiero n° 428 (quota 1250 m). Continuando a destra, si attraversa un guado ed in breve si esce dal bosco. Si prosegue in salita tra i mughi raggiungendo una larga cengia dove in una nicchia è stata sistemata una piccola madonnina. Con

una serie di tornanti si raggiungerà il piano erboso dove è ubicato il bivacco Giuseppe Bianchi (1712 m). Dal bivacco si gode un bel panorama sulle montagne circostanti; tutto il tragitto si svolge all'interno del Parco Naturale della Val Alba.

Oltre all'itinerario descritto è possibile raggiungere il bivacco Bianchi anche passando per il rifugio Vualt, allungando un po' il percorso, ma rendendo meno faticosa parte della salita.

Per i più allenati prolungare l'escursione fino alla vicina forcella Chiavals (1869), insellatura che separa il monte Chiavals dalla dorsale settentrionale dello Zuc del Bor.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 018



COORDINATORI:

Giovanni Nadalin
Tiziano Toffolon

EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo.



DISLIVELLO:

700 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 7.00: Partenza da Sacile
p.te Lacchin con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 19.00: arrivo previsto
a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica

Domenica 3 Luglio

ANELLO MONTE PIELTINIS

Alpi Carniche-Monti di Sauris
Quota massima raggiunta mt. 2027



Tra le numerose elevazioni che chiudono a Nord la conca di Sauris, il Monte Pieltinis, nonostante sia privo di interesse alpinistico, può, senza dubbio, esserne considerato il simbolo. Come testimoniano le numerose malghe presenti in zona e ancora monticate, l'intera area è un grande pascolo che d'estate si trasforma in un vasto giardino fiorito. Grazie all'isolata posizione, dalla sua cima si può godere anche di un panorama a 360 gradi.

L'escurzione ha inizio presso l'abitato di Sauris di Sopra e prosegue lungo una strada silvo-pastorale, nel primo tratto asfaltata, che sale in un rado bosco di pini e larici. Usciti a quota 1750 m la pendenza si appiana e il terreno si fa più aperto; una piccola deviazione a Sella Festons ci

permette di dare uno sguardo alle montagne pesarine. Torniamo velocemente sui nostri passi e ci incamminiamo lungo la dorsale che porterà fino alla cima del Monte Pieltinis (2027 m) accompagnati da splendide fioriture di gigli martagoni e rododendri ferruginei. Dopo la meritata pausa ristoratrice, iniziamo la discesa verso Casera Pieltinis fra tappeti di genziane e azalee nane fino ad intercettare la pista sterrata che collega le malghe di Sauris. La percorriamo brevemente per poi abbandonarla in favore di un sentiero che, superata l'insellatura tra il Rinderperk e la Costalta, ci riporta all'abitato di Sauris di Sopra.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 002



COORDINATORI:

Borin Luca
Magrini Elisabetta



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



DISLIVELLO:

750 mt circa sia in salita
che in discesa.



ORE 6.30: Partenza da Sacile
p.te Lacchin con mezzi propri
o autocorriera.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 15.30: fine escursione.

ORE 18.30: arrivo previsto
a Sacile.



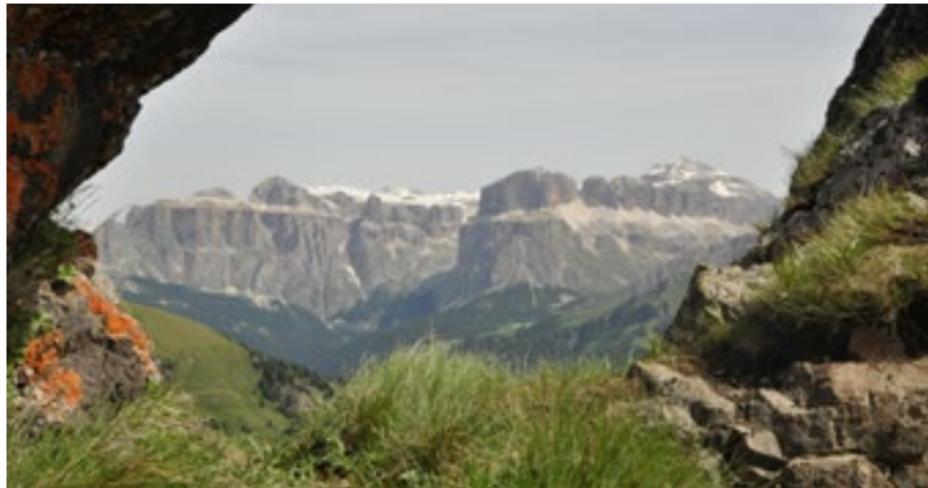
DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica

Domenica 17 Luglio

GIRO DEL SAS DE ROCES

Marmolada - Quota massima raggiunta mt. 2516



Escursione interessante dal punto di vista floristico e paesaggistico con due percorsi, uno per escursionisti esperti ed uno solo escursionistico lungo i crinali che dividono la valle di San Nicolò e la val di Fassa.

Percorso comune: lasciata la stazione a monte della funivia Ciampac (rif. Ciampac) si prende a salire lungo il segnavia 644, prima per comoda stradina e poi per sentiero fino alla Sela Brunech (m.2428) dove gli itinerari A e B si dividono.

A: per segnavia 613B, si percorre il Sentiero attrezzato Lino Pederiva che per creste ci porta al Sas Bianch de Roseal e, proseguendo sotto le cime del Sas De Roces, si immette sul sent. 613 per giungere al Rif. P.sso di S. Nicolò (m. 2340).

Dal rifugio si ripercorre il sentiero 613 fino al bivio con il 613B per continuare poi, sempre per il 613, fino alla Forcia Neigra (m. 2509) che si oltrepassa per giungere al Ciamp de Agnel dove si può prendere un sentiero di raccordo che ci riporterà alla funivia Ciampac.

B: dalla Sela Brunech si prosegue per creste fino alla sommità del Sas De Adam (m. 2430) e dopo adeguata sosta si ripercorre il percorso effettuato all'andata fino al Rifugio Ciampac dove ci si ricongiungerà con il gruppo A.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica-Escursionisti Esperti con Attrezzature
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 006



COORDINATORI:

Luigi Spadotto
Marcello Spadotto



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo più set da ferrata per il percorso A



DISLIVELLO:

750 mt sia in salita che in discesa



ORE 6.30: Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri o autocorriera.

ORE 10.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 19.00: arrivo previsto a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica
EEA - Escursionisti Esperti con Attrezzature.

ZAIA
TERMOIDRAULICA
di Giovanni e Fabio Zaia

Viale Zancanaro, 36
33077 Sacile - PN
0434 70018

Domenica 24 Luglio

TRAVERSATA PASSO VALLES PASSO ROLLE

Pale di S.Martino - Quota massima raggiunta mt. 2619



Dal passo Valles (m. 2031), su sentiero che percorre l'Alta Via n.2, si sale alla forcella di Venegia da cui si gode da subito una spettacolare visione sulle Pale di S. Martino (cime del Focobon, dei Bureloni, della Vezzana e Cimon della Pala).

Per creste terrose, pendii erbosi e circo detritico, passando vicino ad un minuscolo laghetto, si raggiungono il Passo Venegiola e il Passo di Focobon.

Da qui, attraversato un piccolo nevaio permanente e superato un ripido canalino ben gradinato, con un ultimo sforzo si sale una selletta sotto al "Sasso Arduini" e si raggiunge il rifugio Volpi di Misurata al Mulaz (m. 2571).

Dopo la meritata pausa ristoratrice si sale fino al vicino Passo del Mulaz (m. 2619) e

poi si prosegue scendendo verso la verde Val Venegia con le sue omonime malghe e per uno splendido bosco di larici e abete rosso.

Lasciato il sentiero che passa vicino alle sorgenti del Travignolo per comoda strada bianca si giunge alla pittoresca Baita Segantini, poi al rifugio Capanna Cervino e quindi al passo Rolle dove ci attenderà la corriera per il rientro.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 22



COORDINATORI:

Gianluca Croaro
Gianni Zava



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

850 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 6.00: Partenza da Sacile
p.te Lacchin con mezzi propri
o autocorriera.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 19.30 : arrivo previsto
a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica

La Meccanografica

FORNITURE PER UFFICIO - EDITORIA SPECIALIZZATA
COMPUTER - FAX - STAMPANTI - NASTRI PER STAMPANTI
PENNE DA REGALO E DA COLLEZIONE



Packard Bell



Microsof t



IBM
COMPAQ

SACILE (PN) - Via XXV Aprile, 6 - Tel./Fax 0434.70639

Domenica **31 Luglio**

TORRE DI TOBLIN

Dolomiti di Sesto - Quota massima raggiunta mt. 2617



La Torre di Toblin, inserita nello splendido scenario della Tre Cime di Lavaredo, rappresenta uno spettacolare punto panoramico a tutto tondo sulle Dolomiti di Sesto e oltre. Durante la Grande Guerra ha rappresentato un formidabile punto di osservazione dell'esercito austro-ungarico, sulla prima linea del fronte.

Le vie di salita e di discesa ripercorrono infatti le vecchie vie utilizzate dalle truppe, la via delle "scalette" e la via del "Curato militare Hosp". La salita dalla via delle scalette non presenta particolari difficoltà, è esposta, ma ben attezzata salvo un cammino dove la roccia è liscia e spesso umida, ma comunque sufficientemente attrezzata. La discesa è rappresentata da un sentiero attrezzato lungo il quale è necessario

fare attenzione a non smuovere sassi, ma nel complesso non impegnativo. L'escursione permette anche la possibilità di effettuare un percorso alternativo di tipo escursionistico.

L'escursione ha inizio dal fondovalle della val Campo di Dentro, si arriva nei pressi del rifugio Tre Scarperi con un servizio navetta per poi risalire verso la testata della valle, una salita a tratti ripida, ma priva di difficoltà. Arrivati nei pressi del Passo dell'Alpe Mattina, prenderemo in direzione est il sentiero che ci porterà ai piedi della Torre di Toblin, a questo punto, chi non intende percorrere la ferrata potrà dirigersi in direzione del rifugio Locatelli alle Tre Cime, il resto del gruppo percorrerà la ferrata ricongiungendosi con il primo



DIFFICOLTÀ: Escursionistica-Escursionisti Esperti con Attrezzature RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 010

presso l'Alpe dei Piani.

La discesa comune avverrà lungo la val Sasso Vecchio fino al rifugio di Fondo Valle e da qui al parcheggio del Piano Fiscalino dove avrà termine l'escursione.

Il percorso, pur non presentando difficoltà tecniche, si svolge a quota raggardevole e richiede assenza di vertigini e sicurezza nella progressione, inoltre è necessario un buon allenamento data la sua lunghezza ed il discreto dislivello in salita e in discesa.



COORDINATORI:

AE Giuseppe Battistel
AE Daniele Ardengo



DISLIVELLO:

1100 mt circa in salita e
1160 mt circa in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica
EEA - Escursionisti Esperti con Attrezzature.



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo più set da ferrata completo e omologato.



ORE 6.30: Partenza da Sacile p.t Lacchin con autocorriera

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 17.00: fine escursione.
ORE 20.00: arrivo previsto a Sacile.

Domenica **28 agosto**

ALTA VIA DELLE CRESTE E SASSO CAPPELLO

Marmolada - Padon -
Quota massima raggiunta mt. 2563



L'Alta Via delle Creste è un suggestivo sentiero di quota che si sviluppa lungo il crinale della catena del Padon al cospetto della Regina delle Dolomiti; la Marmolada. L'intero percorso richiede più di un giorno per essere completato ma, grazie alle numerose vie di fuga, può essere intrapreso anche solo per brevi tratti.

Sebbene il filo conduttore dell'escursione sia prevalentemente di carattere paesaggistico, l'itinerario permette di cogliere particolari elementi legati alla geologia (non si cammina su Dolomia), alla flora (è possibile vedere la genziana in versione albina), e alla storia (non solo Grande Guerra).

Partendo dal Passo Pordoi (2239 m), in leggera salita, raggiungiamo la forcella che separa il Sass Beccei dal Col de Cuch e ci dirigiamo,

con gli occhi a guardare la Marmolada, al vicino Rif. Baita Fredarola (2388 m). Lasciato sulla destra il trafficato Viel dal Pan, che riprenderemo più avanti, iniziamo la camminata lungo la cresta del Padon. Superiamo un paio di elevazioni e senza difficoltà giungiamo alla base del Sasso Cappello. La salita facoltativa alla sua cima (2557 m) implica il superamento di un breve passaggio su roccia che costringe ad appoggiare le mani a terra. Chi non vuole sporcarle può trovare ristoro al vicino Rifugio Viel dal Pan. A pranzo ultimato ci ricompattiamo e insieme, sul comodo sentiero, raggiungiamo prima Porta Vescovo (2478 m) e successivamente il Rifugio Castiglioni (2044 m) dove ci attenderà la corriera.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 006



COORDINATORI:

Luca Borin
Aldo Modolo



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

600 mt circa in salita
800 mt circa in discesa



ORE 6.30: Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera o mezzi propri.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 15.30: fine escursione

ORE 18.30: Arrivo previsto a Sacile



DIFFICOLTÀ:

EE - Escursionisti Esperti

Domenica 4 settembre

RIFUGIO LAGO DI PAUSA

Monti di Fundres - Quota massima raggiunta mt. 2308



Escursione già in programma per il 2015 ma non effettuata.

A circa un chilometro da Terento, in Val Pusteria, in prossimità di un'ampia curva della "Strada del Sole" si prende con le auto una stradina asfaltata che si inoltra nella valle del rio Vena/Winnebach fino al parcheggio a quota 1425. Da qui una carrareccia (segnavia 23) si inoltra nella Winnebach Tal fino ad un bivio nelle vicinanze del ristoro estivo Astner Bergalm (m.1641) situato in sinistra orografica del rio Vena: quindi si prosegue, sempre seguendo il segnavia 23, superando in salita alcuni tornanti, fino alla fine del strada. Con un sentiero ben tracciato si supera una fascia boschiva, traversando al centro del valleone soprastante fino ad incontrare, posizionata su un largo pianoro prativo, la Malga

Tiefrastenhutte (m. 2028).

Continuando a seguire il sentiero 23, superando un erto pendio di pascoli magri si raggiunge il rifugio di Pausa edificato presso il lago omonimo (m.2308). Il ritorno verrà effettuato per il medesimo percorso dell'andata.

Per chi volesse completare il giro, può scendere verso il lago Kompfossee (m. 2442) fino alla Kompfoss Hütte (m. 2181) dove per il segnavia 22 tornerà a Terento.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 033



COORDINATORI:

Gianni Zava
Omar Battistella



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo.



DISLIVELLO:

900 mt sia in salita che in discesa.



ORE 6.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 17.00: fine escursione.

ORE 20.30: arrivo previsto a Sacile



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



Domenica 11 Settembre

CIME DELL'AUTA

Marmolada - Quota massima raggiunta mt. 2622



Escursione dedicata adallenati amanti del paesaggio!

Il percorso inizia ai margini del bosco dell'abitato di Colmean (m. 1274) e ci conduce, lungo il sentiero 689, alla Baita dei Cacciatori (m. 1740) egregiamente gestita "dal Rino"; dopo una breve sosta ci potremo dividere in due gruppi: il primo proseguirà verso "quel piccolo angolo di paradiso" che si chiama Baita Papa Giovanni Paolo I e coronerà la sua salita con la ferrata Paolin-Piccolin (difficoltà media) che aggira la Cima dell'Auta orientale. Il secondo gruppo si dirigerà prima verso Baita Col Mont (m. 1954), poi continuerà verso la forcella dei Negher (m. 2286).

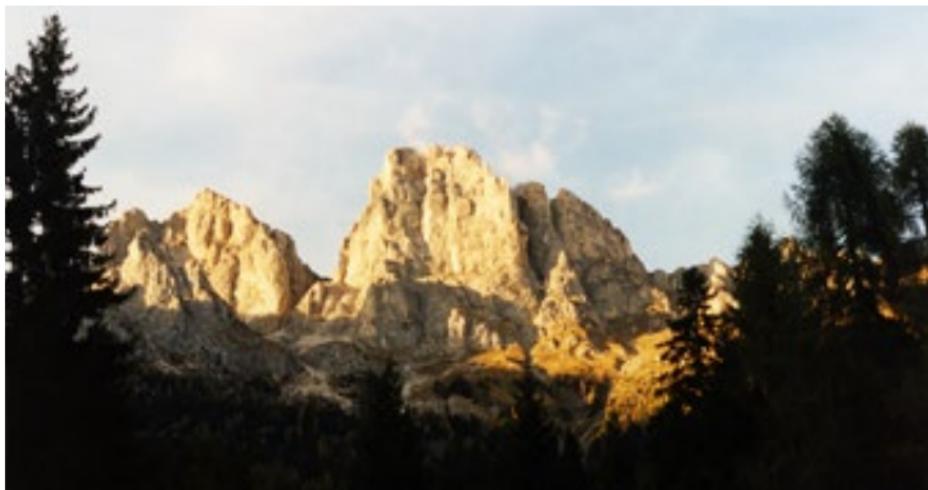
Al laghetto omonimo (m. 2205), idilliaco regno di una colonia di stambecchi e di

schive marmotte, i due gruppi si ricongiungeranno per un meritato pranzo al sacco.

La discesa (segnavia 687) fino a Malga Ciapela (m.1400) infine, avverrà al coperto sia delle rocce sedimentarie che vulcaniche della Val Miniera, per concludersi alla testata della Val Pettorina, i cui prati sono noti fin dall'antichità per l'ottimo fieno profumato che vi si raccoglie.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica-Escursionisti Esperti con Attrezzature
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 015



COORDINATORI:

AE Antonella Melilli
AE Giuseppe Battistel
AE Daniele Ardengo



DISLIVELLO:

Gruppo A: 1400 mt circa in salita
1200 mt circa in discesa

Gruppo B: 1000 mt circa in salita
900 mt circa in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica
EEA - Escursionisti Esperti con Attrezzature.



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo più set da ferrata completo ed omologato per il gruppo A



ORE 6.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri o autocorriera

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 17.00: fine escursione.

ORE 21.00: arrivo previsto a Sacile

Domenica 18 Settembre

VILLAGGIO DI GUERRA DI RA PÉNES DE FOUZARGO

Dolomiti Ampezzane - Averau/Croda Negra
Quota massima raggiunta mt. 2518



Esistono luoghi appartati e semi-sconosciuti raggiungibili solo seguendo flebili tracce fra rocce e magri pascoli d'alta quota: piccoli gioielli preziosi che attendono solo di essere svelati. Uno di questi è appunto il Villaggio di Guerra di Ra Pénes de Fouzargo ai piedi dell'Averau. Invisibile sulla carta, ma ben conosciuto e studiato da chi della Grande Guerra ne ha fatto una ragione di vita, il luogo fu linea di resistenza dell'esercito italiano tra il 1915 e il 1917. Zona del fronte da cui il 5 luglio 1915 artiglierie di grosso calibro (arrivate il giorno prima) cominciarono a bombardare la Valparola, prima verso la parete del Piccolo Lagazuoi, poi contro il Forte 'n tra i Sass. Un episodio, questo, fra i tanti accaduti quassù che ci verranno svelati lungo il percorso dalla nostra esperta "storica".

Un percorso interessantissimo che inizierà a quota 1950 sulla strada per il Passo Falzarego che ci porterà con il segn. 440 e poi, per tracce, dapprima a quello che resta del villaggio in questione, per proseguire con il sent. 422 fino in vetta alla Croda Negra (m. 2518), punto panoramico d'eccezione. Poi la discesa verso altre singolari postazioni che si trovano lungo il Coston d'Averau, in direzione Falzarego. Un itinerario storico stupendo aperto a grandiose vedute fra le più belle della zona che terminerà, nella più totale libertà di movimento, nei pressi del frequentato valico alpino.

Da non perdere!!



DIFFICOLTÀ: Escursionistica - Escursionisti Esperti RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 05



COORDINATORI:
AE Maurizio Martin
AE Stefano Mariuz



EQUIPAGGIAMENTO:
normale da escursionismo



DISLIVELLO:
570 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 6.30: Partenza da Sacile
p.te Lacchin con autocorriera
ORE 9.30: Inizio escursione.
ORE 15.00: fine escursione.
ORE 19.00: arrivo previsto
a Sacile.



DIFFICOLTÀ:
E - Escursionistica
EEA - Escursionisti Esperti



Domenica **25 Settembre**

INTERSEZIONALE

ESCURSIONE INTERSEZIONALE

Organizza la sezione di Cimolais



Escursione organizzata dalla sezione CAI
di Cimolais.

Il luogo dell'incontro sarà comunicato ai
soci una decina di giorni prima, attra-
verso il sito www.caisacile.org una volta
definiti i dettagli.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica RIFERIMENTO:



COORDINATORI:
Sezione CAI di Cimolais



EQUIPAGGIAMENTO:
Normale per escursionismo



DISLIVELLO:



Orari da definire
Trasporto con mezzi propri



DIFFICOLTÀ:
E-Escursionistica



Domenica 2 Ottobre

ANELLO DI CARSIÈ E RONZEI LA VIA DEL FERRO

Gruppo del Bosconero

Quota massima raggiunta mt. 1150



Escursione facile in luoghi appartati e poco conosciuti dalla maggior parte degli escursionisti. Di facile percorrenza e adatta a tutti. Poco faticosa, ma remunerativa sotto l'aspetto ambientale per la varietà della vegetazione. Visibili lungo il percorso gli ingressi di alcune antiche miniere usate dalle genti locali per l'estrazione del ferro (una è visitabile per una decina di metri). L'itinerario in se è godibile e quasi tutto all'ombra degli alberi in quanto attraversa su vecchie piste gran parte del bosco che ricopre il versante settentrionale del Sass de Mezdì, estrema propaggine nord del Gruppo del Bosconero. Lungo il percorso altrettanto godibili sono le radure e le casere che incontreremo (alcune risistemate splendidamente). Il punto di

partenza e di ritorno rimarrà il paese di Cibiana di Cadore, per l'esattezza Cibiana di Sotto che raggiungeremo però a piedi in pochi minuti dalla strada principale non essendoci purtroppo in loco posto per parcheggiare. Va ricordata, per chi non lo sapesse, la particolarità che contraddistingue in Cadore l'intero paese di Cibiana, sia di Sopra che di Sotto: i "Murales" dipinti sui muri delle case.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 028



COORDINATORI:
AE Maurizio Martin
AE Antonella Melilli



EQUIPAGGIAMENTO:
Normale per escursionismo



DISLIVELLO:
570 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 8.00: Partenza da Sacile
p.te Lacchin con autocorriera
o mezzi propri



DIFFICOLTÀ:
E - Escursionistica

ORE 10.00: Inizio escursione.

ORE 15.30: fine escursione.

ORE 18.00: arrivo previsto
a Sacile.

Domenica **16 Ottobre**

CASTAGNATA CASERA CERESERA

Cansiglio - Candaglia
mt. 1347



Alla fine della stagione escursionistica ci ri-trouveremo ancora una volta presso la nostra Casera nella splendida cornice della foresta del Cansiglio. Sarà l'occasione per rivivere momenti appassionanti vissuti durante l'anno e scambiarsi idee, opinioni ed esperienze. Ci sarà anche il momento di riflessione con la cerimonia religiosa cui seguirà il momento conviviale. Canti, giochi accompagnati da castagne arroste e vino novello, chiuderanno l'incontro.

Anche quest'anno la giornata si svolgerà in collaborazione con gli accompagnatori di alpinismo giovanile i quali allestiranno per i giovani presenti giochi istruttivi e divertenti: un modo per far conoscere anche ai più piccoli l'ambiente montagna.

La Casera è raggiungibile:

- **dalla strada dorsale Gajardin**
ore 0,20 disl. m 50
- **dalla Crosetta (sentiero 991)**
ore 2,30 disl. m 250
- **da Pian Cansiglio per Casa Candaglia**
ore 1,30 disl. m 350
- **da Mezzomonte (sentiero 982)**
ore 2,30 disl. m 850
- **da Bar da Stale (strada Coltura Mezzomonte)**
ore 3,00 disl. m 1000
- **da Gorgazzo (Polcenigo)**
ore 4,00 disl. m 1300



ORE 8.00: Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

ORE 11.00: Santa Messa

ORE 12.00: pranzo

Domenica 23 Ottobre

CASTAGNATA CASERA CORNETTO

Monte Cornetto - Dolomiti Friulane
mt. 1629



Già da alcuni anni è diventata consuetudine da parte dei referenti per la gestione e manutenzione della Casera, organizzare una castagnata di chiusura, un modo per ritrovarsi e passare una giornata in compagnia. Un invito perciò a tutti i soci che desiderano trascorrere una domenica diversa dal solito ed un'occasione per conoscere ed apprezzare le nostre montagne. Per quanto riguarda gli itinerari di salita è possibile consultare le pagine del presente libretto oppure il nostro sito internet. Ulteriori dettagli organizzativi verranno forniti nei giorni precedenti l'uscita.

La Casera è raggiungibile:

- da **San Martino di Erto** (**sentiero 903**) ore 2.30 disl. m 870
- da **Cellino di sopra** (**sentiero 901-903**) ore 5.00 disl. m 1120



ORE 10.00: Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

ORE 12.00: pranzo



Periodico della
Sezione di Sacile
del Club Alpino Italiano



EL TORRION

Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 2 bis - Legge 642/96 - Filiale di Pordenone

E' il periodico semestrale della Sezione.
I due numeri annuali sono pubblicati, di norma, in primavera e nel tardo autunno.
Il primo numero è uscito nell'ottobre del 1990.

Unisce, nel titolo e nel disegno della testata, El Torrion, una montagna della nostra zona ed il Torrione di Largo Salvadorelli, resto della cinta muraria medioevale di Sacile.

Pubblica articoli inerenti alla vita della Sezione e delle varie istanze del CAI ed alla storia e alla cultura della montagna.
Si invitano i soci ed i simpatizzanti a collaborare inviando alla Redazione articoli, proposte, critiche e suggerimenti.

Redazione:

via S.Giovanni del Tempio 45/1
Casella Postale 27
33077 Sacile

Direttore Responsabile:

Michelangelo Scarabellotto

Comitato di Redazione:

Luigino Burigana, Gabriele Costella, Ruggero Da Re, Antonella Melilli, Aldo Modolo



Banca della Marca

CREDITO COOPERATIVO

Filiale di Sacile



ESCURSIONI INVERNALI

Programma 2015/2016

Verranno proposte anche quest'anno delle uscite invernali, ...con o senza neve! In caso di brutto tempo provvederemo a modificare il programma e darne comunicazione.
Ciascuna escursione sarà presentata anche in sede il giovedì sera precedente all'uscita.

LE DATE:

20 dicembre 2015 - Dolomiti di Sesto

Bagni di Valgrande - Rif. Lunelli - Cima Colessei

17 gennaio 2016 - Col di Lana/Settsass

Insieme alle sezioni CAI di: Portogruaro, Pordenone, San Vito.
Passo Sief - dal Castello di Andraz

Sabato 23 gennaio 2016 - Cansiglio sud orientale/Candaglia

Notturna con la luna (quasi) piena
Casera Ceresera - dal Rif. S. Osvaldo nella Piana

7 febbraio 2016 - Alpi carniche orientali

Monte Lussari - per il Sentiero del Pellegrino

21 febbraio 2016 - Alpi carniche orientali/Canal del Ferro

Casera Glazzat Alta - dalla Sella di Cereschiatis

06 marzo 2016 - Parco Naturale Sennes-Fanes-Braies

Rifugio Sennes - da Podestagno via RaStua

CASERA CORNETTO

Monte Cornetto, Dolomiti Friulane (1629 mt).
Comune di Cimolais (PN)

La Casera M. Cornetto - Bivacco Flavio Zanette - si trova ai bordi di un grande pianoro erboso, un tempo fiorente zona di pascolo, poco sotto la cima del Monte Cornetto, 1792 m. La costruzione è una tipica casera di recente ristrutturata, ed è un notevole punto panoramico verso il Parco delle Dolomiti Friulane con il Duranno, la Cima dei Preti, la Val Cimoliana (con il Campanile di Val Montanaia in evidenza), il Monte Vacalizza, e la sottostante piana tra Cimolais e Claut.

ACCESSI:

1 - Da San Martino di Erto

Da S. Martino di Erto, 762 m., si prende una stradina asfaltata che, attraversato il ponte sul torrente Tùara, si lascia per salire in breve alla cappelletta di S. Antonio in Zerenton. Da qui un buon sentiero sale con numerose svolte il ripido costone sovrastante sino a quota 1350, ove si entra in un bosco di faggi e abeti. Per un tratto il sentiero diventa quasi pianeggiante, per poi proseguire più ripidamente e con qualche tornante fino a raggiungere una forcelletta oltre la quale, con una traversata in quota, si perviene alla Casera di M. Cornetto. Ore 2.30, E, sentiero 903;

2 - Da Cellino di Sopra

Da Cellino di Sopra, 514 m., all'altezza del Ponte Ferron, si sale per carraeccia e poi per sentiero fino alla lunga e pianeggiante Forcella Ferron, 993 m., e più avanti al Bivacco Casera Ferron, 992 m. Si sale poi ripidamente nel fitto bosco, si oltrepassa una radura per poi entrare nuovamente in un bosco, oltre il quale ci si porta sulla cresta ovest della Cima Gallinut. Superata una forcelletta, si scende in una conca erbosa per poi risalire fino alla base della Cima di Tòla. Oltre la cresta ovest della Cima di Tòla si perviene al pascolo del Pian Grant, e poco oltre alla Casera di Monte Cornetto. Ore 5, E, sentiero 901-903.



CASERA CERESERA

**Bosco del Cansiglio, Loc. Candaglia (m. 1347)
Comune di Polcenigo (PN)**

Si trova ai margini Sud-orientali del Bosco del Cansiglio, non lontano dalla Casa Forestale della Candaglia, in una zona di vecchi pascoli, ora trasformati in rimboschimenti. Di proprietà del Comune di Polcenigo, è stata data in consegna alla Sezione C.A.I. di Sacile che, dopo una necessaria ristrutturazione, la utilizza quale punto di riferimento per escursioni didattiche organizzate dalla Commissione Alpinismo Giovanile. Con buona visibilità, è consigliabile raggiungere dalla casa una delle vicine quote prive di vegetazione (Monte Ceresera 1420 m., Col della Gallina 1336 m, Il Torrione 1320 m, Col del S'cios 1342 m) per ammirare il panorama verso la pianura, verso le Dolomiti e verso il Gruppo Col Nudo - Cavallo.

ACCESSI

1 - Dalla Casa Forestale della Candàglia 1268 m.

Senza segnavia; ore 0.30

Breve passeggiata nel Bosco del Cansiglio che richiede però, per raggiungere la Casa Forestale della Candàglia, la percorrenza di una delle numerose strade forestali chiuse al traffico; le più brevi hanno inizio dai pressi della Casera Col dei Sciòs (c. 30 min). oppure dal Pian del Cansiglio, poco a N dell'Albergo San Marco (1 ora).

Altre strade, più lunghe, hanno inizio a La Crosetta, Pian Osteria e a Pian Canàie. Dalla Casa Forestale si va verso E-SE aggirando a sud il M.te Cavallot (q. 1380 mt.) ed oltrepassata una dorsale boscosa, si perviene al pascolo e alla casera.

2 - Da La Crosètta 1118 m., per il "Rifugio Masèt" 1274 m.

Segn. 991; ore 3.30. - Piacevole passeggiata, in gran parte pianeggiante, attraverso lo splendido Bosco del Cansiglio, alcuni pascoli e caratteristiche zone carsiche; T.

Dal valico de La Crosètta si sale a destra per sentiero in bosco e, aggirando a Nord il Col Bròmbolo (1345 m) ed il Col Grande (1392 m), si raggiunge il bivio con il sentiero 981 che, all'inizio su carreggiabile, scende a raccordarsi presso la vicina Casèra Costa Cervèra (su questo percorso, a 300 m. dal bivio, si trova il "Rifugio Masèt", ricovero boschivo).

Si prosegue a sinistra, mantenendosi nei pressi del limite del Bosco del Cansiglio; sempre seguendo il segnavia 991, si attraversano pascoli e zone carsiche; oltrepassata la carrozzabile (chiusa al traffico) diretta a sinistra, alla vicina Casa Forestale della Candàglia e a destra alle Casère Col dei Sciòs a Busa Bernàrt, si prosegue ancora per un breve tratto verso NE e si raggiunge la vicina casera.

3 - Dal Ristorante Bar da Stale, sulla strada Coltura di Polcenigo

Si parte dalla strada Polcenigo-Mezzomonte, a 340 m, per la Casera Costa Cervèra (1131 m) ed il Col dei Sciòs (1342 m.), segnavia 981; ore 4.15. - Percorso più lungo e panoramico.

Dal parcheggio del Ristorante Bar da Stale il sentiero sale lungo il pendio della montagna con andamento est-ovest, seguendo il tracciato di una antica mulattiera con fondo lastricato.

Nel primo tratto il percorso è comune con il sentiero n° 982 fino al bivio posto a circa 700 m. dalla partenza.

Si prende a sinistra e si prosegue per un lungo tratto nel bosco fino a quota 700 circa, poi si prosegue a tratti su prati ed a tratti attraversando macchie di latifoglie. A quota 1040 circa, sulla sinistra, all'imbocco di un sentiero si trova un capitello.

Proseguendo si attraversa la strada panoramica che collega la località Gaiardin (sulla carrozzabile che da Caneva sale alla Crosetta) con Piancavallo ed in breve si raggiunge la Casera Costa Cervera (m. 1131, ancora monticata); fin qui ore 2.30 circa.

Da qui si prosegue lasciando a destra la casera e si raggiunge la variante alta della sopra citata strada, la si segue per circa 100 m. sulla destra, poi si prende a sinistra per Rif. Maset (m. 1274).

Procedendo ancora di poco si arriva alla fine del segnavia 981, all'incrocio con il sentiero 991 che si prende sulla destra per raggiungere in circa due ore la casera Ceresera (m. 1347).

REGOLAMENTO CASERA CERESERA

[Art. 1] L'utilizzo dei locali della Casera Ceresera è riservato prioritariamente alle attività sociali della Sezione ed in particolare alle attività giovanili sulla base dei criteri impartiti dalla COMMISSIONE NAZIONALE ALPINISMO GIOVANILE. L'accesso è consentito ad altre sezioni CAI, ENTI ed ASSOCIAZIONI che abbiano medesime finalità e che si impegnino a rispettare il regolamento.

Per prenotare la Casera Ceresera si dovranno seguire le seguenti modalità:

I soci della sezione dovranno presentarsi in sede per la prenotazione, il ritiro dei moduli e delle chiavi. In questo modo potranno verificare nell'apposito calendario se la giornata è libera e lasciare i propri dati.

I soci delle sezioni vicine e le altre associazioni, preferibilmente, seguiranno le medesime modalità di qui sopra, oppure possono interpellare telefonicamente i responsabili i quali, previa verifica, potranno dare conferma della disponibilità degli immobili.

Per i soci CAI e di altre associazioni lontane da Sacile, le prenotazioni potranno essere fatte per via telefonica o via mail, sempre presso i responsabili o la segreteria e sempre previa verifica preventiva di disponibilità.

[Art. 2] I Gruppi di Alpinismo Giovanile di altre Sezioni possono utilizzare la Casera per un periodo massimo di 3 (tre) giorni consecutivi.

[Art. 3] I materiali di consumo quali gas e legna verranno rimborsati in denaro al CAI all'atto della riconsegna delle chiavi secondo un tariffario prestabilito. La riconsegna delle chiavi deve avvenire entro il giorno successivo all'utilizzo.

[Art. 4] I locali debbono essere lasciati completamente in ordine e puliti, comprese le suppellettili. Eventuali rotture, manomissioni e danneggiamenti di materiali iscritti nell'apposito inventario dovranno essere immediatamente denunciate.

[Art. 5] I frequentatori dovranno porre ogni cura e ogni impegno affinché nella Casera sia rispettato un elevato costume civile e siano osservati ordine e pulizia.

Su tutto ciò che non è previsto dal presente regolamento varrà il giudizio inappellabile del Consiglio Direttivo della Sezione di Sacile.





CONCORSO FOTOGRAFICO

Regolamento

- [1]** È indetto tra i Soci un Concorso Fotografico avente per tema la più bella fotografia realizzata durante le Escursioni Sociali di ogni anno.
- [2]** Saranno ammesse al Concorso esclusivamente foto in formato digitale.
- [3]** Sui file si dovrà indicare il nome, il cognome dell'autore e l'escursione a cui si riferisce. Ogni concorrente potrà presentare un numero illimitato di fotografie.
- [4]** Saranno automaticamente escluse quelle foto che, anche se realizzate negli itinerari indicati nel programma, non risulteranno eseguite durante lo svolgimento delle escursioni.
- [5]** La foto che risulterà prima avrà diritto alla copertina del "programma escursioni" dell'anno successivo.
- [6]** Per partecipare al concorso sarà sufficiente far inserire le proprie foto fra quelle che verranno proiettate nelle serate dedicate alle Escursioni Sociali, facendole pervenire per tempo in Sede o presso il Segretario.
- [7]** La valutazione delle foto sarà affidata all'insindacabile giudizio della Giuria.
- [8]** La premiazione dei vincitori avverrà al termine della serata dedicata alle Escursioni Sociali.



In collaborazione con:

SOCCORSO ALPINO

SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

Chiamata: lanciare **SEI** volte in un minuto un segnale ottico od acustico.
Ripetere i segnali dopo un minuto.

Risposta: lanciare **TRE** volte in un minuto un segnale ottico od acustico.

È fatto d'obbligo a chiunque intercetti un segnale di soccorso di avvertire il Posto di chiamata o la Stazione di Soccorso Alpino più vicina, o il custode del rifugio o le guide o le comitive che incontrasse.

Per chiamare qualsiasi Stazione del C.N.S.A.S., del C.A.I., si può telefonare al 118, indicando la località dove l'aiuto è richiesto.



OCCORRE AIUTO
ATTERRATE QUI

SI

(alle domande poste dal
pilota dell'elicottero)



NON OCCORRE AIUTO
NON ATTERRATE QUI

NO

(alle domande poste dal
pilota dell'elicottero)

ANNOTAZIONI



ATAP S.p.A.

ACQUEDOTTO PULITAN
GRANTURISMO

Via Pordenone 58

33043 CAVALESE (PN)

Tel. 0434-210446

Fax: 0434-210606

E-mail: turismo@atap-pn.it



**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE**

**Via S. Giovanni del Tempio, 45
33077 Sacile (PN)
C.P. 27 - Tel. 339 1617180
info@caisacile.org
www.caisacile.org**

